

Tra le tue braccia misericordiose

Ricordo di amorosa sollecitudine in fra Nilo Alberghini

L'8 marzo 2005, all'età di 81 anni, dopo una lunga malattia sopportata con francescana pazienza ed edificazione per tutti, ci ha lasciati fr. Nilo Alberghini. Nato a Cento (Fe) il 12 gennaio 1924, è l'ultimo frate cappuccino del XX secolo proveniente da quella terra. Dopo aver frequentato il Seminario serafico, dove già vi erano i suoi compagni Anastasio Cantori, Terenzio Veronesi e Vittorio Onofri, fu ammesso nel 1941 al noviziato di Cesena, l'anno seguente emise la professione temporanea e nel 1945 quella perpetua. Compiuti gli studi filosofici e teologici a Lugo, Cesena e Bologna, ricevette l'ordinazione sacerdotale a Bologna nel 1949.

Vero frate obbediente, mise subito a disposizione dei Superiori le sue qualità di annunciatore del Vangelo, semplice ed incisivo. Sempre disponibile, i superiori poterono contare su di lui per ogni necessità della famiglia provinciale. Lo si troverà in vari conventi: Sant'Agata Feltria, Roma-Parrocchietta, Bologna, Comacchio, Santarcangelo, Faenza, Ferrara, Castel S. Pietro Terme; ovunque egli mise al servizio dei fratelli le sue qualità umane e spirituali.

Nel 1955, l'allora Ministro provinciale gli affidava l'assistenza spirituale del Terz'Ordine, oggi Ordine francescano secolare, servizio che eserciterà ancora nei periodi 1981-84 e 1989-1996 presso il Centro Ofs di Castel S. Pietro, e negli ultimi anni a Bologna. La sua grande carità si è espressa in modo intenso ed efficace nell'assistenza agli infermi all'Ospedale Maggiore di Bologna, dove è stato cappellano in

più riprese (1972-1981, 1985-1987, 1999-2005). Portava agli ammalati la parola confortatrice con umiltà e letizia francescana che lo rendevano ben accetto a tutti.

La sua figura minuta e serena è stata in questi ultimi anni colpita da una grave malattia che lentamente la consumava sempre più, nonostante la sua forza d'animo nel sopportare il dolore. Ha meravigliato ed edificato tutti per la sua energia spirituale, che lo spingeva a continuare il suo servizio verso gli infermi. Possiamo davvero affermare che fr. Nilo, nella nostra fraternità, è stato un esempio di fede e di autentico frate cappuccino. Nell'annuncio della Parola di Dio ha comunicato la convinzione che il Signore è buono e misericordioso; con la sua presenza nelle nostre fraternità ha testimoniato la sollecitudine amorosa verso tutti e una grande considerazione per le nostre tradizioni francescane e cappuccine. Nei giorni trascorsi nell'infermeria, con vivacità e ammirazione, raccontava episodi edificanti della nostra vita cappuccina vissuta con frati "originali" nel pregare, nel predicare e nelle opere di carità.

Il suo servizio per i fratelli infermi nasceva dalla convinzione che l'ammalato è il Cristo Crocifisso. L'apostolato nelle parrocchie piccole e grandi era apprezzato e i parroci lo richiavano volentieri.

Grande era il suo amore per i fratelli e le sorelle dell'Ordine francescano secolare. Lo ricordiamo come un fratello sempre pronto e disponibile alla volontà del Signore. ■

